LA CONA

PERIODICO
della Parrocchia S. Sebastiano Martire
OVINDOLI

AUTUNNO 1984

Conto Corrente Postale N. 11976677 — Tel.(0863) 70247

OMELIA DEL SIGNORCARDINALE EMINENZA FRANCESCO CARPINO
durante la Consacrazione del nuovo altare della chiesa parrocchiale

Occasione di gioia e di esultanza

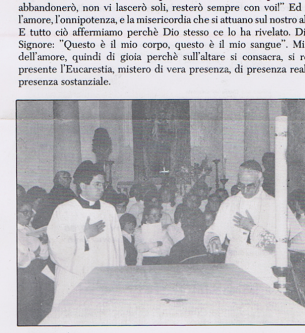
Siamo qui riuniti in gioia ed esultanza per la Consacrazione di questo altare voluto dallo zelo pastorale del Rev.mo Parroco e realizzato dalla generosità della benemerita famiglia Colasacco, da voi tutti auspicato per rendere ancora più accogliente questa chiesa secondo le norme della nuova liturgia. A me la gioia di compiere questa solenne funzione, gioia della quale sono grato all'invito del carissimo Parroco (invito che mi è stato rivolto tramite il nostro Monsignor Lucidi). Ringraziamento che estendo a voi tutti intervenuti, alle Autorità, al gentilissimo Signor Sindaco, l'espressione del mio saluto e della mia paterna benedizione sia per tutti voi, carissimi fratelli e sorelle.

Gioia ed esultanza per la Consacrazione di questo nuovo altare. Ma perchè questa ***gioia,*** perchè questa ***esultanza*** connessa con l'altare? Lo ha già accennato il nostro Parroco nelle brevi parole che vi ha rivolto per illustrare il rito; diremo senz'altro: la nostra gioia e la nostra esultanza sono illuminate dalla luce della fede. La fede ci dice che in questo altare, appena consacrato, si rinnova un grande mistero di amore e cioè il mistero eucaristico. Quando si pensa all'altare, quando si consacra l'altare, il pensiero si rivolge, vola, è richiamato dal mistero eucaristico. Mistero di amore e perciò stesso mistero di gioia. E perchè l'Eucarestia è un mistero di amore e di gioia? Perchè proprio nell'Eucarestia noi troviamo soddisfatte tutte le nostre esigenze di amore.

benedizione ...

Eucarestia mistero di presenza

L'Eucarestia è innanzitutto un mistero di ***presenza***: il primo segno di amore verso la persona amata è lo stare vicino alla persona amata, un goderne la presenza, lo stare in colloquio con la persona amata. E proprio sull'altare si rivela e si manifesta il mistero della presenza eucaristica. Pensate agli Apostoli che quando il Signore preannunciò la sua dipartita da questo mondo per tornare al Padre, così lo pregarono: "Non ci abbandonare, resta sempre con noi!". E Gesù rispose: "Non vi abbandonerò, non vi lascerò soli, resterò sempre con voi!" Ed ecco l'amore, l'onnipotenza, e la misericordia che si attuano sul nostro altare. E tutto ciò affermiamo perchè Dio stesso ce lo ha rivelato. Dice il Signore: "Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue". Mistero dell'amore, quindi di gioia perchè sull'altare si consacra, si rende presente l'Eucarestia, mistero di vera presenza, di presenza reale, di presenza sostanziale.



... consacrazione ...

Eucarestia mistero di sacrificio

Ma poi c'è un altro motivo: l'Eucarestia non è soltanto mistero di presenza, è anche mistero di ***sacrificio,*** mistero di immolazione. L'ha detto lo stesso Signore: "Nessuna prova d'amore è più grande di quella per cui si offre la vita per la persona amata". E proprio questo significa e si verifica sul nostro altare. Voi sapete che nella S.Messa si rinnova il sacrificio della croce, si rinnova l'immolazione della croce; ecco allora che l'altare diventa non soltanto presenza reale ma anche sacrificio che si rinnova, suprema manifestazione di amore. Mistero di amore, quindi di gioia; rende presente Cristo tra noi, per noi, in favore nostro. Estrema prova di amore! E' presente Cristo fra noi - lo ha detto il carissimo Parroco - perchè sull'altare si fa presente come amico e si unisce intimamente all'anima nostra; come il cibo ci rende forti e generosi, così l'Eucarestia. Cristo benedetto, diventando nostro cibo, ci nutrisce, ci trasforma, si comunica a noi. Mistero di amore! Si può dire infatti che l'amore comporta un cuor solo ed un'anima sola: attraverso l'Eucarestia Cristo è con noi e noi con Cristo. Ecco allora - miei cari fratelli e sorelle - il perchè di questa gioia che oggi noi esprimiamo con questa atmosfera: è la gioia di questa Consacrazione perchè consacrando questo altare noi